Spett.le

(indicare denominazione e indirizzo

FORNITORE ENERGIA ELETTRICA O GAS)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
A mezzo raccomandata a/r

oppure

A mezzo pec: \_\_\_\_\_

Spett. A.R.E.R.A.

corso di Porta Vittoria 27

20122 Milano (MI)

Pec: protocollo@pec.arera.it

Oggetto: contestazione addebito su c/c n. ……………… di eccedenze non dovute su fattura n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_ - POD \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, utenza in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_e restituzione somme indebitamente pagate - Richiesta verifica funzionalità sistema di rilevamento dei consumi

 Il sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, (**SE DITTA INDIVIDUALE O SOCIETA’ aggiungere come segue**: in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ p.iva \_\_\_\_\_\_, C.F.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_), titolare dell’utenza n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, codice cliente \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, contratto n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_ fornitura di energia\_\_\_\_\_\_\_\_\_ **(INDICARE SE ENERGIA ELETTRICA O GAS)** presso l’immobile in oggetto, con riferimento alla fattura di pagamento  n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con la presente contesta l’importo di €. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ addebitato illegittimamente da Codesto Fornitore sul c/c n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ intestato allo/a scrivente ed acceso presso l’ istituto di credito in indirizzo.

L’addebito diretto su conto corrente di somme eccessive rispetto alla correttezza, equità e buona fede nell’esecuzione del contratto di fornitura, unitamente alla violazione dei limiti imposti dall’art. D.L. 9 agosto 2022 n. 115 (cd decreto Aiuti-bis) convertito in L. 142/22 del 21.09.22 che, come noto, vieta all’impresa fornitrice di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo e congela l’equilibrio del sinallagma contrattuale sino al 30 aprile 2023, rendono del tutto ingiustificato il prelievo dal conto corrente dello scrivente di somme non dovute e unilateralmente determinate sulla base di interessi speculativi tesi a produrre extra profitti in danno dello scrivente.

Si evidenzia anche che l’art. 39 comma 3 D.L. 83/2012 stabilisce che gli oneri generali di sistema fatturati dal distributore verso il venditore, inclusi nella bolletta, devono essere parametrati al costo effettivo del gas e del servizio reso in favore del consumatore finale. Proprio su questo punto il Consiglio di Stato ha perimetrato il potere d’intervento del fornitore alle sole modalità di gestione e riscossione degli oneri generali di sistema limitandosi alla individuazione degli oneri stessi ed al conseguente adeguamento del corrispettivo all’accesso all’uso di trasmissione, ricordando che nessun potere impositivo può essere disposto dall’Autorità se non in base alla legge nel rispetto del principio di legalità di cui all’art. 23 della Costituzione (Sent. Consiglio di Stato n. 5619 e n. 5620 del 2017).

Pertanto si diffida il Fornitore in indirizzo a provvedere, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dal ricevimento della presente, a rimborsare la somma di €. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ mediante accredito sul c/c bancario/postale sopra indicato avente IBAN: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, addebitata in maniera abusiva ed illecita allo scrivente per i motivi tutti sopra meglio specificati e calcolata con metodo *analitico/medio/comparativo sul corrispondente consumo del medesimo periodo di riferimento dell’anno precedente* *(fattura n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_ del 2021)* (INDICARE UNA DELLE MODALITA’ DI CALCOLO IN CORSIVO ILLUSTRATE NEL VADEMECUM).

Visto l’abuso scaturito dal rilascio alla Vs. Società nell’uso dell’autorizzazione all’addebito diretto su conto corrente, Vi comunico di aver revocato tale autorizzazione, sicchè, dalle future fatturazioni, vorrete inviare all'indirizzo in oggetto il documento contabile di rendicontazione (bolletta/fattura) in modo da consentire una verifica tempestiva prima del termine di pagamento.

Si diffida altresì Codesto Fornitore - per i successivi addebiti periodici e fino a chiusura del ciclo contabile di fatturazione - a non prelevare o, se corrisposte, a rimborsare le eventuali ed ulteriori somme addebitate allo scrivente in misura superiore a quanto previsto per legge e dal contratto.

 In difetto di quanto sopra, mi vedrò costretto a tutelare i miei diritti in tutte le sedi competenti senza ulteriore avviso.

Infine, onde scongiurare errori e malfunzionamenti degli strumenti di rilevazione e contabilizzazione della fornitura, invito ARERA ed il Fornitore in indirizzo a verificare che il contatore dedicato all’utenza in contestazione sia correttamente funzionante. Considerata la Delibera 17/2016/R/com del 21 gennaio 2016 (“*Disposizioni sul contenuto minimo delle risposte motivate ai reclami dei clienti, in tema di fatturazione di importi anomali per l’energia elettrica e il ga*s”) che ha aggiornato la definizione di "fatturazione di importi anomali", legata ai casi in cui gli importi siano superiori al 150% dell'addebito medio delle bollette (degli ultimi 12 mesi per il mercato elettrico e al 100% dell'addebito più elevato degli ultimi 12 mesi per il gas), comprendendo nuove casistiche anche legate alle previsioni della 'bolletta 2.0' in materia di ricalcoli, **sono a richiedere che vengano avviati i dovuti controlli ed ispezioni** nonché a comunicare per iscritto allo scrivente **entro 40 giorn**i la motivazione per la quale a fronte di un consumo equivalente all’anno precedente, il costo della utenza in oggetto si è più che raddoppiato/triplicato, con riserva attivare la conciliazione precontenziosa obbligatoria.

 Luogo \_\_\_\_\_\_\_\_\_ , lì data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Si allegano:

1. copia doc. di identità dello scrivente (se l’atto non è firmato digitalmente) e, se impresa individuale o società, copia visura camerale CCIA;
2. copia reclamo/ contestazione con avviso di ricevimento.